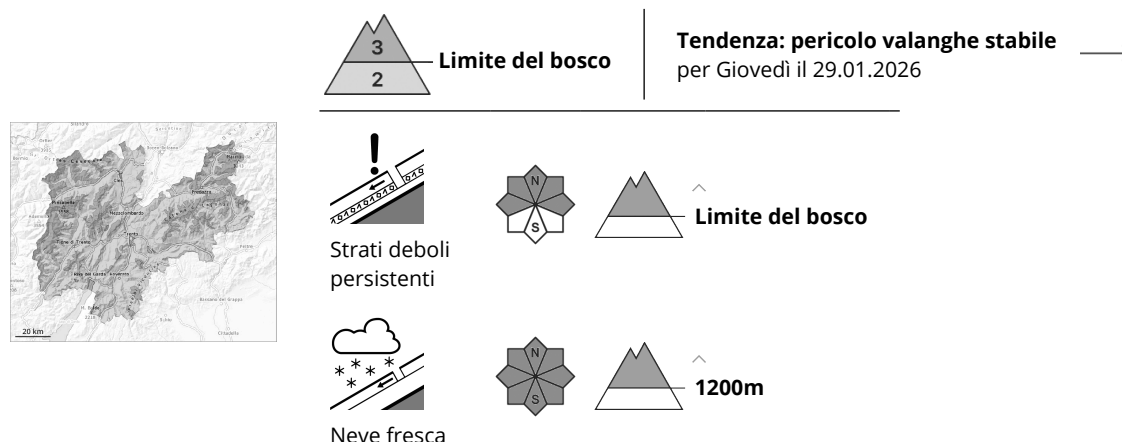


Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

In molte aree fino a giovedì cadranno da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa, localmente anche di più. Inoltre gli accumuli di neve ventata del fine settimana sono ancora instabili.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi sono molto diffusi e appena individuabili.

Sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Sono possibili distacchi a distanza. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da sabato sono caduti sino a 30 cm di neve, localmente anche di più. Con vento forte proveniente dai quadranti meridionali si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Questi ultimi ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.

